

silenzio. Fr. Zef ha avuto da Dio una natura si direbbe tempestosa, non solo fiera, ma l'ha adoprata in bene poichè ha trovato due grandi uomini nel cammino della vita che, l'hanno associato ai loro travagli e alle loro fatiche e l'hanno sottoposto alla loro rubesta insieme e paziente disciplina, Mons. Czarev e P. Pasi. O ogni modo il Fr. Zef è una delle glorie della Missione Volante ed è giusto che la sua memoria resti inseparabilmente unita a quella del P. Pasi. Qui riferirò qualche suo detto caratteristico e ricordo personale. Egli albanese della regione di Kòsovo, rimasto la più parte della vita in mezzo alle montagne, non ha potuto imparare l'italiano non solo elegantemente, ma neppure correttamente e però sarà necessario di dar alle volte la spiegazione di certe sue frasi, ma per la forza scultoria e la semplicità primitiva e potente del suo parlare non mi posso permettere di cambiar punto nulla le sue parole. Non si creda per questo che le sue testimonianze siano meno valide. Anzi devo dire con quella sincerità che non intendo mai smentire, che i suoi ricordi come sono vivi e potenti nell'espressione, così sono esatti e sicuri nella conformità col vero. Li presento a modo di aforismi gli uni staccati dagli altri. Naturalmente solo quel che è in prima persona è letteralmente suo; il resto è il sommario che io feci di quel che mi raccontava.

Entrando una volta nella parrocchia di Dushmani gli uscì incontro da una casa una donna per accogliere i missionarî. Vide un ragazzo tutto una piaga viva. E il Padre gli lesse delle preghiere e benedisse per lui l'acqua di S. Ignazio e gliene diede da bere e da lavare la piaga. Otto o dieci giorni dopo al suo ritorno il fanciullo era si può dire guarito: l'ha guarito P. Deda, dicevano. Infatti tutto era cicatrizzato, mentre prima era una *carneficina* (tutto una piaga). " Il Signore ci fa le grazie per mezzo di questo Padre ", ci dissero. A Dushmani attribuivano ai Padri una pioggia assai desiderata che cadde subito dopo la Missione.

A Nikaj. — La prima volta che furono là, (vi era un certo P. Evangelista parroco, ottimo Padre) alle 10 di sera, dopo due o tre giorni che vi erano sentirono schioppettate *grandiose* (sic) intorno; tutta la bandiera si mosse. Venne la gente fino alla